



DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE
e TERRITORIO

Servizio pianificazione paesaggistica,
territoriale e strategica

pianificazioneterritoriale@regione.fvg.it
territorio@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 4120
fax + 39 040 377 4110
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

protocollo n. /PT-B.7.10
riferimento vs. prot. 8369 dd. 08.08.2019
ns. prot. 49084 dd. 12.08.2019

Allegati
Udine,

TRASMESSA A MEZZO PEC

**DOCUMENTO INVIATO
ESCLUSIVAMENTE IN
FORMATO DIGITALE**

Spett.le
HydroGEA S.p.A.
PEC : hydro@pec.HydroGEA-pn.it

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli
Venezia Giulia

PEC: mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it

Anticipata via mail a

stefania.casucci@beniculturali.it

mirko.pellegrini@beniculturali.it

e per conoscenza

Alla Protezione Civile della Regione

PEC: cd.558.2018@certregione.fvg.it

Al sig. SINDACO

del Comune di Erto e Casso

PEC: comune.ertoecasso@certgov.fvg.it

Oggetto: Approvazione del progetto definitivo-esecutivo "Attraversamento acquedotto Settefontane – Rifacimento guado". CUP: J93H19000050001.

Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo, indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 14 dell'Ordinanza 558/2018.

Forma simultanea in modalità sincrona in data **28/8/2019 ore 10.00**.

Codice intervento: D19-hydr-0362.

L.R. 19/2009, art. 10, co. 13 - Accertamento di conformità – Comunicazione.

D.Lgs. 42/2004 art. 146 – Valutazione.

Si fa riferimento alla nota prot. n. 8369 dd. 08.08.2019, pervenuta in data 08.08.2019 assunta al ns. prot. 49084 dd. 12.08.2019, con la quale viene chiesta la partecipazione alla Conferenza di Servizi decisoria convocata per il giorno 28 agosto 2019 alle ore 10.00 per l'acquisizione dei pareri, visti e nulla osta per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo inerente i lavori in oggetto, per rilevare quanto segue.

Conformità urbanistica

Per quanto attiene agli aspetti riguardanti le disposizioni di cui all'art. 10, L.R. 11 novembre 2009, n. 19 si prende atto che:

- con il Decreto 30 ottobre 2018, n. 1231 è stato dichiarato dall'Assessore Regionale alla Protezione Civile, d'intesa con il Presidente della Regione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di

- rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;
- con la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni (...) Friuli Venezia Giulia (...) interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;
 - con l'articolo 1, comma 1 dell'Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;
 - con Decreto DCR/2/CD11/2019 del 19/04/2019, la società HydroGEA S.p.A. è stata individuata quale Soggetto Attuatore per gli interventi di propria competenza presenti nel Piano approvato dal Dipartimento della Protezione Civile, come puntualmente elencato nell'Allegato sub. A) del Decreto sopra citato, fra i quali è ricompreso l'intervento descritto in oggetto.

In questa circostanza, in relazione alle competenze dello scrivente Servizio, si richiama la L.R. 19/2009, articolo 10, comma 13 che disciplina in modo puntuale la particolare fattispecie di opere pubbliche statali, regionali e provinciali urgenti in vista di un rischio di emergenza e quelle da realizzarsi nel corso dello stato di emergenza anche qualora non sussista la conformità urbanistica.

Per dette fattispecie non si procede all'accertamento di conformità ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 10 della L.R. 19/2009 in quanto è il medesimo comma 13 a precisare che *"Per tali opere urgenti non trovano applicazione i commi 2 e 3."*

Gli adempimenti procedurali del comma 13, che comunque ai sensi del precedente comma 12 producono gli effetti di sostituzione dei titoli abilitativi edilizi disciplinati dall'articolo 10 della L.R. 19/2009, prevedono una semplice comunicazione preliminare alla Regione, ai Comuni interessati e la presentazione della documentazione tecnica descrittiva a lavori ultimati, fermo restando che in materia di espropri trova applicazione quanto già disciplinato dall'articolo 1, commi 7 e 8, della Ocdpc n. 558 del 15 novembre 2018.

Per quanto sopra si da atto che la nota in riferimento e il progetto allegato trasmesso da HydroGEA S.p.A. vengono assunti, ai sensi e per gli effetti del precitato comma 13, come comunicazione preliminare ed anche quale trasmissione della documentazione tecnica descrittiva.

Resta inteso che qualora vengano apportate modifiche al progetto in argomento in sede di Conferenza di Servizi o in fase di realizzazione delle opere, la documentazione tecnica descrittiva dovrà essere rinviata a lavori ultimati.

In ogni caso dovrà essere segnalata l'avvenuta ultimazione delle opere.

Parere paesaggistico

Per quanto riguarda la competenza in materia di paesaggio, si rileva quanto segue.

Il presente parere è reso con urgenza in applicazione delle procedure di approvazione dei progetti di cui all'articolo 14 dell'Ordinanza in epigrafe che, in particolare, al comma 4 dispone, per i progetti relativi a opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, che le relative procedure siano concluse *"entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione"*.

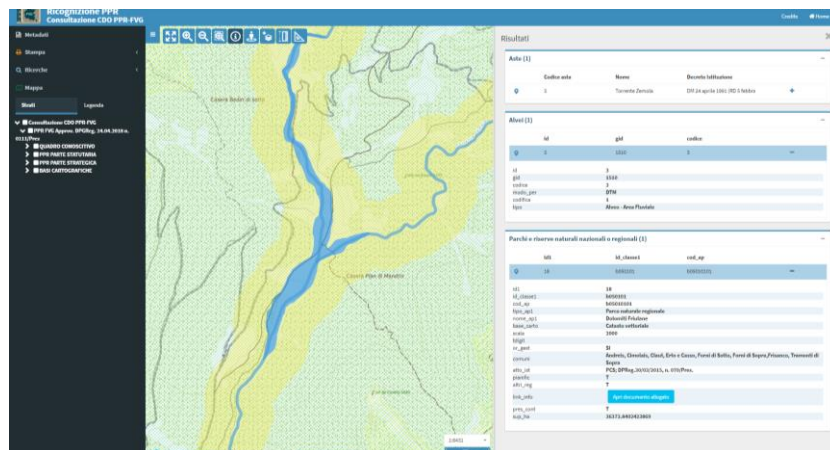
Gli interventi attuativi dell'Ordinanza sono qualificati *"indifferibili, urgenti, di pubblica utilità e costituenti variante ai piani urbanistici"* ai sensi dell'art.1, comma 7, dell'Ordinanza medesima e

vengono valutati sulla base d'una documentazione paesaggistica semplificata, purché completa degli elementi essenziali, nelle modalità operative condivise con la Soprintendenza.

Competenza: la Regione si esprime in base alle competenze definite dalla L.R. 5/2007 e modifiche, art. 60, c. 1, lett. e bis). Le aree di intervento sono vincolate ai sensi dell'art. 142 del DLGS 42/2004 lettere:

"c) i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;"

f) parchi e riserve naturali nazionali e regionali.



<http://webgis.simfvg.it/it/map/bozza-ricognizione-ppr/qdjango/13/>

Descrizione delle opere:

Il progetto D19-hydr-0362 CUP: J93H19000050001 riguarda l'attraversamento acquedotto Settefontane – Rifacimento del guado.

Sinteticamente l'intervento prevede la messa in sicurezza della condotta adduttrice dall'opera di presa di Settefontane nel passaggio in alveo del torrente Rug de Pezzeit e del contestuale ripristino del guado stradale nella medesima sezione trasversale dell'esistente.

L'intervento costituisce la prosecuzione delle opere previste nel progetto della sistemazione della Strada acquedotto Settefontane che si possono riassumere in:

- formazione di viabilità provvisoria;
- formazione di soglia in scogliera, intasata con calcestruzzo, a protezione della condotta a valle della condotta adduttrice
- difesa in scogliera intasata di calcestruzzo dell'accesso in sponda destra del guado;
- esecuzione di presidio al piede in scogliera dello scoscendimento in destra orografica;
- sistemazione della scarpata con posa di terra vegetale ed inerbimento con specie autoctone;
- sistemazione del piano stradale con misto stabilizzato;
- fornitura e posa di una condotta in acciaio del DN 100 mm e relativo nastro segnalatore per una lunghezza di circa 50 m, con i relativi pezzi speciali per il collegamento alla condotta esistente e blocchi di ancoraggio per il contenimento delle spinte. La scogliera a protezione dell'imbocco del guado sarà estesa in altezza di modo da fronteggiare il tirante della piena di progetto di tempo di ritorno centenario con un franco all'incirca di 1 m; si prevede l'utilizzo di massi di dimensioni non sono inferiori al metro di diametro, per evitare il loro asporto durante le piene. La fondazione della scogliera verrà approfondita di circa 2 m, maggiormente di quanto realizzato in passato. In sponda destra è inoltre visibile uno scoscendimento superficiale, per il quale si prevede l'inerbimento con

specie autoctone nel tratto retrostante la scogliera di sponda, su una superficie di circa 200 mq. Analogamente ad altre opere simili nella vallata, per la realizzazione della scogliera e delle opere a difesa della condotta, si prevede l'utilizzo di massi di cava.

Gli interventi di progetto si uniformeranno ad opere simili già esistenti all'interno del Parco, presentate in allegata documentazione fotografica.

Contesto paesaggistico: la zona oggetto di intervento si trova nell'ambito di paesaggio n. 3 "Alte Valli Occidentali" nella Val Zemola. Nell'area di progetto la vegetazione è attualmente totalmente assente, affiorano solamente materiali alluvionali grossolani, continuamente rimaneggiati che generalmente non riescono ad essere colonizzati per periodi lunghi da vegetazione erbacea né tantomeno arborea. Il progetto interessa il parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane e l'ecotopo "Core" 03003 Dolomiti Friulane, che include la ZPS/ZSC.

Valutazione:

Non sono soggette ad autorizzazione paesaggistica la sostituzione della condotta, interamente interrata e le relative opere interrate, in quanto rientranti nella tipologia A15 dell'Allegato A del DPR 31/2017.

È stata verificata la conformità dei contenuti progettuali alle prescrizioni d'uso contenute nelle Norme tecniche di Attuazione del PPR approvato con DPR 24 aprile 2018, n. 0111/Pres. (Titolo II, Capo III, artt. 23 e 27).

Il progetto data la tipologia dei lavori simile ad altri interventi già effettuati nel Parco, l'utilizzo di materiali naturali ed il previsto inerbimento non determina una riduzione dello stato di conservazione degli habitat non occlude le visuali panoramiche non determina la trasformazione profonda dei suoli e quindi si inserisce coerentemente nell'ambito dei beni soggetti a tutela paesaggistica.

Pertanto si propone parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento si renda necessario.

Cordiali saluti.

Il Direttore del Servizio sostituto

ing. Sandro Chiarandini

documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si comunicano i seguenti ulteriori dati informativi:

- Amministrazione Competente:	Direzione centrale infrastrutture e territorio Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica
- Responsabile del procedimento:	dott. Marco Padrini (040-3774514) - marco.padrini@regione.fvg.it
- Responsabile dell'istruttoria art. 10 L.R. 19/2009:	arch. Massimo Varin (040-3774939) - massimo.varin@regione.fvg.it geom. Natalino Giorgiutti (0432-555723) - natalino.giorgiutti@regione.fvg.it
- Responsabile dell'istruttoria art. 146 D.Lgs.42/2004:	arch. Luisa Trogu Rohrich (040-3774411) - luisa.troguohrich@regione.fvg.it

NG-MV-LTR/